

ODONATI DELL'APPENNINO LIGURE-PIEMONTESE (INSECTA:  
ODONATA)DARIO OTTONELLO<sup>1</sup>, FABRIZIO ONETO<sup>1\*</sup>, DANIELE BARONI<sup>2</sup>, CRISTINA  
GRIECO<sup>3</sup>, ROBERTO SINDACO<sup>3</sup><sup>1</sup> Ce.S.Bi.N. srl, Corso Europa 26, 16132 Genova - \*E-mail: [info@cesbin.it](mailto:info@cesbin.it)<sup>2</sup> Via Gaspare Buffa 4, 16158 Genova<sup>3</sup> IPLA - Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, Corso Casale 476,  
10132 Torino

Il lavoro riassume le osservazioni dirette degli Autori, i dati bibliografici, lo studio di alcune collezioni museali e i dati forniti da altri ricercatori. L'area di studio (Figura 1) comprende l'Appennino ligure-piemontese che è punto di incontro di tre regioni biogeografiche: mediterranea, continentale ed alpina. Per uniformarsi agli standard di rappresentazione della distribuzione degli Odonati in Italia, è stato utilizzato il reticolo cartografico UTM di 10 km, per un totale di 36 maglie cartografiche. I record raccolti sono 2.150, relativi a 51 specie, di cui 22 Zigotteri e 29 Anisotteri (Tabella 1). La maggior parte delle specie ha una distribuzione più o meno omogenea all'interno dell'area di studio, mentre alcune specie sono state osservate solo nel settore padano (*Gomphus vulgatissimus*, *Lestes dryas*, *Lestes virens*, *Libellula quadrimaculata*, *Ophiogomphus cecilia*, *Somatochlora metallica* e *Sympetrum pedemontanum*) o prevalentemente in quello tirrenico (*Calopteryx haemorrhoidalis* e *Calopteryx xanthostoma*). Le specie note per un solo sito e non confermate di recente sono *Coenagrion mercuriale* (Casella GE, 1932), *Erythromma najas* (Mele GE, 1942), *Lestes barbarus* (Genova, 1939). *Somatochlora meridionalis* è stata confermata per Montezemolo (CN) nel 2006 e *Libellula fulva* è stata osservata per la prima volta all'interno dell'area di studio (Molare AL, 2009). Per quanto riguarda *Anax ephippiger* non si è a conoscenza di siti riproduttivi della specie all'interno dell'area di studio.

% maglie UTM occupate	Specie
Ubiquitaria (> 75%)	<i>C. virgo</i> , <i>O. forcipatus</i>
Molto comune (50%-75%)	<i>A. imperator</i> , <i>B. irene</i> , <i>C. splendens</i> , <i>C. puella</i> , <i>C. boltoni</i> , <i>L. depressa</i> , <i>O. uncatu</i> , <i>O. brunneum</i> , <i>P. pennipes</i> , <i>S. fonscolombii</i>
Comune (25%-50%)	<i>A. cyanea</i> , <i>C. haemorrhoidalis</i> , <i>C. tenellum</i> , <i>C. bidentata</i> , <i>C. erythraea</i> , <i>I. elegans</i> , <i>L. viridis</i> , <i>O. cancellatum</i> , <i>O. coerulescens</i> , <i>O. curtisi</i> , <i>P. nymphula</i> , <i>S. striolatum</i>
Localizzata (10%-25%)	<i>A. affinis</i> , <i>A. mixta</i> , <i>A. parthenope</i> , <i>C. xanthostoma</i> , <i>E. cyathigerum</i> , <i>E. lindenii</i> , <i>G. vulgatissimus</i> , <i>I. pumilio</i> , <i>L. dryas</i> , <i>O. albistylum</i> , <i>S. fusca</i> , <i>S. meridionale</i> , <i>S. pedemontanum</i> , <i>S. sanguineum</i>
Molto localizzata (<10%)	<i>A. ephippiger</i> , <i>C. mercuriale</i> , <i>C. scitulum</i> , <i>E. najas</i> , <i>E. viridulum</i> , <i>L. barbarus</i> , <i>L. sponsa</i> , <i>L. virens</i> , <i>L. fulva</i> , <i>L. quadrimaculata</i> , <i>O. cecilia</i> , <i>S. meridionalis</i> , <i>S. metallica</i>

Tabella 1. Classi di frequenza all'interno dell'area di studio

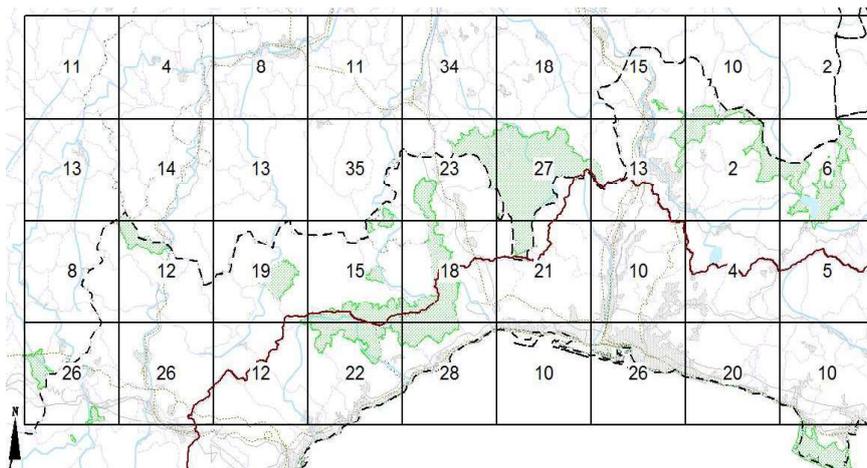


Figura 1. Numero di specie per maglia UTM (10km x10km). In rosso lo spartiacque tirrenico-adriatico, in verde le Aree Protette.